

# **PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA LOCALE**

## **Servizi per la Prima Infanzia**

### **a.s. 2016 – 2017**

L.R. 32/1990 art. 7 comma 2°

L.R. 22/2002 artt. 7 – 14 (comma 2°) – 15 (comma 1°) – 16 (comma 2°)

D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007

#### **1. La realtà della prima infanzia nel Comune di Mogliano Veneto**

Dal 1980 al 31.12.2015 la popolazione è cresciuta da n. 23.374 a n. 27.659 cittadini residenti.

L'incremento demografico ottenuto grazie ai numerosi nuovi insediamenti urbani che prevedibilmente hanno interessato giovani coppie però nell'ultimo triennio ha subito una battuta d'arresto.

Dall'anno 2000 all'anno 2015 si sono registrati i seguenti dati sulle nascite:

<b>anno</b>	<b>nati</b>
2000	228
2001	210
2002	219
2003	217
2004	245
2005	246
2006	222
2007	284
2008	272
2009	218
2010	248
2011	215
2012	220
2013	176
2014	183
2015	202

I bambini residenti nel Comune di Mogliano Veneto, al 31.12.2015, in età compresa 0 – 3 anni sono n.799.

I bambini stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe comunale, in età compresa tra 0 – 3 anni, sono n. 144 pari al 18 % dei bambini residenti.

## 2. La domanda

A conferma della tendenza iniziata già nel 2011, probabilmente come eco della crisi economica, la flessione delle richieste nell'anno 2015 si è fatta consistente confermando l'andamento del 2013.

Le domande di ammissione al servizio per la prima infanzia sono state:

anno	domande		
	totali	lattanti	divezzi
2000	71	44	27
2001	73	41	32
2002	77	45	32
2003	35	21	14
2004	65	36	29
2005	59	29	30
2006	86	53	33
2007	98	48	50
2008	111	45	66
2009	114	35	79
2010	120	54	66
2011	100	31	69
2012	74	25	49
2013	68	22	46
2014	72	33	39
2015*	66	29	37

\*Numero richieste al 31/3/2016

## 3. L'offerta

Nel corso degli anni l'accoglienza ai servizi per l'infanzia dei nuovi inserimenti, considerate le riconferme all'interno delle strutture da un anno all'altro, espone le seguenti risultanze suddivise per età:

anno	inserimenti	lista d'attesa		
		totali	lattanti	divezzi
2000	32	39	24	15
2001	58	15	9	6
2002	73	4	4	0
2003	35	0	0	0
2004	58	7	7	0
2005	55	4	4	0
2006	58	28	17	11
2007	85	13	13	0
2008	70	41	25	16
2009	99	15	9	6
2010	106	14	14	0
2011	95	5	5	0
2012	67	7	5	2
2013	67	1	0	1
2014	65	7	3	4
2015	64	2	1	1

## 4. Proiezioni offerta a.s. 2016-2017

In seguito ad un'analisi sulle istanze, in considerazione del fatto che nell'anno 2015/2016 solo due richieste sono rimaste in lista d'attesa soddisfacendo quindi quasi la totalità delle domande pervenute, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto previsto nella convenzione per la concessione del servizio, riservare un numero di 66 posti, anziché 68 come nell'anno corrente, presso la struttura Lilliput, mentre presso la struttura Brucomela si opta di mantenere i 30 posti convenzionati in analogia all'anno scolastico in corso.

Pertanto, per l'anno educativo 2016/2017 viene fissata un'offerta complessiva di n. 96 posti, così distribuiti nelle strutture convenzionate:

denominazione	tipologia	posti struttura	posti convenzionati
Lilliput	Asilo Nido	Lattanti n. 20 Divezzi n. 50	<b>Lattanti n. 18</b> <b>Divezzi n. 48</b>
Brucomela	Centro Infanzia	Lattanti n. 12 Divezzi n. 48	<b>Lattanti n. ¼ di 30</b> <b>Divezzi n. ¾ di 30</b>

A fronte di tale offerta, la effettiva disponibilità di posti per nuovi inserimenti (dovendo garantire continuità ai frequentanti) per l'a.s. 2016/17 sarà distribuita come segue:

denominazione	tipologia	posti struttura convenzionati	posti riconfermati	posti disponibili
Lilliput	Asilo Nido	Lattanti n. 18 Divezzi n. 48	Lattanti n. 1 Divezzi n. 34	<b>Lattanti n. 17</b> <b>Divezzi n. 14</b>
Brucomela	Centro Infanzia	Lattanti n. ¼ di 30 Divezzi n. ¾ di 30	Lattanti n. 0 Divezzi n. 15	<b>Lattanti n. 8</b> <b>Divezzi n. 7</b>

Dovendo quindi garantire la continuità agli utenti che nell'anno 2015/2016 già hanno frequentato le strutture Lilliput e Brucomela non raggiungendo l'età per il proseguimento dell'iter alla scuola dell'infanzia, per l'anno scolastico 2016/2017 vanno considerati 50 posti occupati da riconferme rimanendone quindi a disposizione 25 per lattanti e 21 per divezzi per un totale di 46 posti compreso il posto per caso sociale.

Comunque sia, fare una proiezione sui posti che saranno disponibili per i nuovi inserimenti nelle diverse strutture, dovendo garantire la continuità agli utenti che già frequentano le due sedi, non è semplice in quanto molteplici sono le variabili da tenere in considerazione quali ad esempio le richieste di trasferimento fra strutture, che vanno soddisfatte prima della redazione delle nuove graduatorie come previsto da regolamento, i ritiri, ecc.

La scelta di riservare posti convenzionati infatti va incontro alle esigenze delle famiglie molganesi impegnate in ambito lavorativo, favorendone la conciliazione delle scelte professionali e familiari attraverso l'offerta di rette asilo nido ad un prezzo calmierato, che ben si distanzia da quanto viene richiesto privatamente dalle strutture del territorio.

## 5. La Gestione dei servizi

Il servizio di asilo è un servizio pubblico, socio-educativo rivolto alla prima infanzia, con il fine di realizzare il pieno sviluppo fisico-psichico-relazionale dei bambini sino a tre anni di età ed assicurare alla famiglia un sostegno adeguato, che consenta e agevoli ad entrambi i genitori l'accesso al lavoro, nel quadro di un sistema di sicurezza sociale.

A tale scopo vengono assicurati ai bambini:

- un'attenta azione di stimolo sul piano educativo e formativo;
- una differenziata alimentazione, nel rispetto dei criteri dietetici;
- un costante stimolo all'apprendimento delle prime nozioni conoscitive;
- un'adeguata assistenza igienico-sanitaria.

### 5.1 Gestione

- 5.1.1 Il Comune di Mogliano Veneto nel corso dell'a.s. 2012/2013, ha affidato la gestione dell'Asilo Nido Lilliput a Codess Sociale società coop. sociale, in ossequio ad accordi contrattualmente assunti con determinazione dirigenziale n. 27 del 22/01/2013.
- 5.1.2. Il Comune di Mogliano Veneto con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 28/4/98 e s.m.i. ha approvato la convenzione per la gestione del servizio innovativo Centro Infanzia Brucamela.

### 5.2 Prestazioni ed obblighi comuni di gestione

Tutte le strutture convenzionate si conformano al "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE NIDI D'INFANZIA" in vigore.

## 6. Rapporto con l'offerta privata

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 22/16.8.2002, sono stati definitivamente sanciti due principi generali:

- parità tra erogatore pubblico ed erogatore privato,
- istituzione dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

Entrambi questi istituti regolano, infatti, sia l'entrata nel "mercato" dei soggetti erogatori, sia la loro permanenza nel tempo. Ai due suddetti istituti può aggiungersi, su base esclusivamente volontaria, l'istituto dell'accreditamento di eccellenza.

### 6.1. Autorizzazione all'esercizio

L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata (art. 14, comma 4 – L.R. 22/02) dall'ASL n.9, su espressa delega dell'Amministrazione Comunale - giusta deliberazione consiliare n.106 del 27/09/2007 - ai privati in possesso dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui agli allegati A) "Standard relativi ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei servizi sociali e di alcuni servizi socio sanitari della Regione Veneto" e C) "Liste di verifica per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture socio sanitarie e sociali", alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 184 del 16 gennaio 2007.

### 6.2. Accreditamento

L'accreditamento istituzionale è rilasciato (art. 16, comma 2 – L.R. 22/02) dall'ASL n.9, su espressa delega dell'Amministrazione Comunale - giusta deliberazione consiliare n. 106 del 27/09/2007 - alle

istituzioni ed organismi a carattere non lucrativo ed ai soggetti che erogano interventi e servizi sociali subordinatamente alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- a) possesso dell'autorizzazione all'esercizio;
- b) coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione regionale ed attuativa locale (art. 14 comma 2 – L.R. 22/02);
- c) rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti di qualificazione di cui agli allegati A) "Standard relativi ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei servizi sociali e di alcuni servizi socio sanitari della Regione Veneto", C) "Liste di verifica per l'autorizzazione all'esercizio e l'accredimento istituzionale delle strutture socio sanitarie e sociali", alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 184 del 16 gennaio 2007.

La domanda di accreditamento istituzionale è volontaria.

L'accredimento istituzionale diventa obbligatorio per le strutture che intendono proporsi come erogatori di prestazioni con oneri, in tutto o in parte, a carico del servizio per la prima infanzia comunale e regionale.

L'accredimento istituzionale di asilo nido, micronido, centro infanzia, nido integrato (e nido aziendale) rappresenta per il Comune di Mogliano Veneto la condizione necessaria, ma non sufficiente, per erogare servizi a carico e per conto del servizio comunale, essendo richiesta anche la stipula di apposito accordo/convenzione/contratto tra la struttura accreditata ed il Comune medesimo, previa valutazione della rispondenza alla programmazione attuativa locale (piano educativo comunale – servizi per la prima infanzia).

## 7. Progetti

### **Nidi in famiglia**

Il servizio trae ispirazione dalle radici più profonde della storia della famiglia e delle reti parentali di accudimento dei figli. Il servizio domiciliare all'infanzia, molto diffuso in Europa e noto da qualche anno anche in Italia, particolarmente nella regione Trentino Alto-Adige, utilizza risorse presenti nel territorio (a partire dal luogo nel quale si svolge, cioè la casa), e può dare alle donne (in particolare modo alle mamme) la possibilità di creare per loro stesse un'occupazione.

Il nido in famiglia è un servizio rivolto ai genitori di bimbi tra i 3 mesi e i 3 anni, che intendono usufruire di un servizio complementare a quelli già esistenti (asili nido pubblici, privati, centri infanzia, nidi integrati, nidi aziendali...).

Le operatrici dei nidi in famiglia lavorano in casa propria.

Ai genitori dei bambini inseriti presso strutture similari viene garantita un'equipe psicopedagogica, che seguirà ogni bambino dall'inserimento fino all'uscita, un'attenta verifica dell'utilizzo degli spazi messi a disposizione presso le abitazioni, l'accoglienza, la pulizia, le attività programmate, operatrici formate, flessibilità oraria, assicurazione.

Il servizio alle famiglie è garantito anche in caso di malattia o impedimento. Queste strutture, naturalmente molto diverse tra loro, offrono tutte ai bambini un ambiente accogliente e sano, che vuole trasmettere sicurezza e calore.

Il Comune di Mogliano Veneto, unitamente ad altri Comuni del trevigiano (Treviso, Carbonera, Paese...), nel 2007 ha concorso (deliberazione di G.C. n. 66/6.3.2007) all'organizzazione di corsi di formazione per coloro che intendessero avviare questa professione, svolgendo quest'attività con serietà e professionalità.

Diventare nido in famiglia è un'ottima opportunità per chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro anche con figli piccoli, accudire i propri, lavorare presso il proprio domicilio.

Nel territorio moglianese alle due strutture di nido in famiglia autorizzate da anni e denominate Nido di Kelly e Nido di Mozart con il 2014 se n'è aggiunta una terza denominata "Dire, fare, giocare" e con gennaio 2015 una quarta denominata "Da Zia Maria". Anche l'inizio del 2016 annovera l'apertura di un nuovo nido in famiglia denominato Matreshka: quindi nel territorio mglianese sono attivi 5 nidi in famiglia per una capienza massima complessiva di 30 posti.

Si tratta di strutture rispondenti alla normativa regionale che vengono seguite dagli organizzatori.